

Eventi



L'aftermarket scende in pista

È partito dal Circuito Internazionale Napoli di Sarno (SA) l'Xmaster Energy Tour 2023 di Autodis Italia, evento itinerante dedicato a ricambisti e officine per fare il punto su attività del Gruppo, formazione, attrezzature e nuove motorizzazioni da testare direttamente al volante

di Andrea Martinello e Manuela Battaglini

Sabato 1° aprile il Circuito Internazionale Napoli di Sarno (SA) ha ospitato la prima tappa dell'Xmaster Energy Tour 2023 dedicato a ricambisti e officine di Autodis Italia. L'appuntamento in Campania è stato il primo di una serie di eventi itineranti predisposti da Autodis con la Divisione Tecnica Xmaster e Quattroruote Professional, organizzati in più autodromi in tutta Italia e centrati sul confronto tra motore endotermico ed elettrico. La

giornata si è articolata in più momenti: in apertura il meeting generale di Autodis Italia, dedicato all'informazione e all'aggiornamento sulle attività dell'azienda; quindi spazio al confronto con i produttori di attrezzatura e di ricambi nell'area espositiva appositamente allestita, le prove tecniche su pista con gli istruttori ASC (Automotive Safety Center) di Quattroruote per sperimentare e confrontare la guida dei veicoli con le nuove motorizzazioni full hybrid ed endotermiche e il meeting tecnico di Xmaster gestito da Giovanni Di Maggio, con la partecipazione degli esperti delle aziende Bosch, Valeo, ATI Autel e Mahle.

Protagonisti per un giorno

La prima tappa dell'Xmaster Energy Tour ha visto la partecipazione di oltre 350 ospiti tra ricambisti, autoriparatori, fornitori e professionisti del settore dell'aftermarket automotive (oltre 230 ragioni sociali). A inaugurare l'appuntamento e dare il benvenuto al pubblico la conduttrice televisiva e presentatrice sportiva Barbara Pedrotti, che dal 2021 affianca il brand Autodis Italia nei momenti di coinvolgimento del mercato. A lei il compito di introdurre gli appuntamenti della giornata, presentare l'agenda e quindi gli interventi programmati nel meeting d'apertura che ha visto come primo ospite il "padrone di casa" Ugo Carini, Executive Vice President di Autodis Italia. Dopo avere ripercorso le tappe più importanti dell'evoluzione del Gruppo - l'ultima delle quali è l'acquisizione del Gruppo PHE (di cui fa parte Autodistribuzione) da parte di D'leteren Group, con un investimento pari a 1,5 miliardi - Carini si è soffermato sui risultati raggiunti da Autodis Italia nel 2022, che si è chiuso con un fatturato di oltre 300 milioni. I siti distributivi sono attualmente 28 sul territorio nazionale, con più di 600 collaboratori e oltre 2.000 officine affiliate nei vari network. "Il Gruppo sta investendo moltissimo nell'ampliamento delle nostre piattaforme distributive", ha detto Carini, "Solo l'anno scorso abbiamo investito 7 milioni per allargare e automatizzare strutture già esistenti, rendendole più performanti e ampliando gli stock, e quest'anno ne spenderemo altrettanti. Tra l'altro è pronto al lancio il nuovissimo magazzino automatizzato di Padova,



Da sinistra: Ugo Carini, Executive Vice President di Autodis Italia e Alfredo Formisano, Responsabile Commerciale Xmaster del Centro e Sud Italia



Da sinistra: la conduttrice televisiva e presentatrice sportiva Barbara Pedrotti e Lorenzo Titaro, Repair Service Key Account & Delivery Manager di Editoriale Domus - Quattroruote

che è il nostro fiore all'occhiello e sarà un grande valore per i clienti di RTS. Parlando di volumi, oggi abbiamo in stock 80 milioni di ricambi e stiamo potenziando anche il reparto carrozzeria: a maggio partirà infatti un nuovo hub di 5mila metri quadrati, dedicato esclusivamente ai prodotti di carrozzeria". Attenzione puntata anche sul brand Xenergy, lanciato nel 2011 e che comprende una

gamma sempre più vasta di ricambi fabbricati secondo gli standard del primo impianto, ma con un posizionamento di prezzo più competitivo. "Il parco circolante invecchierà anche nei prossimi anni e c'è quindi una ricerca di prodotti destinati ad auto che hanno una certa età: basti pensare che il 25% delle auto, nel Centro-Sud, supera i 18 anni di età", ha sottolineato Carini.

Formazione: un asset strategico

Il secondo intervento è stato quello di Alfredo Formisano, Responsabile Commerciale Xmaster del Centro e Sud Italia, che ha approfondito il tema della formazione, asset strategico di Autodis con il partner Grup Eina e declinata in corsi tecnici, manageriali, tutorial, corsi per abilitazioni, assistenza da remoto e on site. Tra le attività di Xmaster anche la vendita e l'assistenza diagnosi e attrezzature e lo sviluppo del network officine: "Obiettivo di Xmaster è supportare l'autoriparatore nelle sfide che stiamo vivendo, come la transizione delle motorizzazioni verso l'elettrico, la connettività evoluta, i sistemi ADAS", ha spie-



Il pubblico al meeting generale di Autodis Italia durante la prima tappa dell'Xmaster Energy Tour 2023 a Sarno

gato Formisano, "Se è in atto un cambiamento, noi dobbiamo affrontarlo e conoscerlo: quando un'auto ibrida o elettrica entra in officina è necessario essere in possesso della certificazione PES-PAV ed essere adeguatamente formati per intervenire su questi veicoli". La formazione Xmaster non riguarda solo le nuove tecnologie ma approfondisce anche le tematiche tecniche con cui ogni giorno hanno a che fare i riparatori. "La formazione esclusiva di Autodis Italia privilegia la pratica, infatti, durante i corsi, il formatore simula dei difetti su un'auto in maniera reale; compito dell'officina è intervenire direttamente sull'auto per trovare e poi risolvere il problema", ha continuato Formisano, "Xmaster mette a disposizione

i migliori formatori e tecnici per aiutare le officine ad affrontare le sfide tecnologiche grazie ad un articolato programma di corsi; fondamentale anche il supporto che i tecnici forniscono in remoto per risolvere istantaneamente qualsiasi problema relativo alla diagnosi di tutti i veicoli. Anche sugli ADAS l'assistenza e la formazione sono continue e, anche in questo caso, i nostri tecnici sono sempre presenti nel momento in cui potesse esserci una difficoltà".

Quale futuro?

In che direzione sta andando il mondo dell'auto e quali sfide attendono l'aftermarket? Ne ha parlato Lorenzo Titaro, Repair Service Key Account & Delivery Manager di Editoriale Domus - Quattroruote, che ha posto in primo luogo l'attenzione sul concetto di "neutralità tecnologica", cioè



Prove su pista per ricambisti e officine sul Circuito Internazionale Napoli di Sarno (SA)





Tra i desk dei fornitori sponsor della prima tappa dell'Xmaster Energy Tour

su tutto l'insieme di tecnologie, non solo quella elettrica, che i costruttori potranno utilizzare per rispettare i limiti delle emissioni di CO₂ fissati dall'UE per il 2035. Gli ultimi studi concordano sul fatto che le auto del futuro saranno connesse, parleranno tra di loro e con i nostri smartphone e le reti wireless, saranno sempre più autonome, saranno condivise e, almeno di base, saranno elettriche. L'evoluzione spinge verso la guida autonoma e la connettività soprattutto per ragioni di sicurezza, visto che il 94% degli incidenti stradali (come rilevato dall'agenzia governativa statunitense NHTSA) è causato da errori umani. L'automatizzazione dell'auto ha come diretta conseguenza anche la riduzione del traffico, visto

che i percorsi saranno calcolati su larga scala per evitare code e imbottigliamenti. Ciò porterà anche a una riduzione delle emissioni, ma soprattutto ci sarà un giro d'affari completamente diverso.

“L'industria dell'auto è destinata a trasformarsi e le aziende dell'e-tech saranno sempre più presenti”, ha sottolineato Titano, “Si diffonderanno le alimentazioni alternative (elettriche, ibride, idrogeno, carburanti alternativi), mentre lo sviluppo del diesel sarà molto limitato o inesistente per via delle stringenti normative previste per il 2035 che bloccano la commercializzazione di vetture diesel e benzina nuove”. Le auto saranno inoltre sempre più condivise: oltre al car sharing nelle città, ci saranno nuovi servizi di microsharing (ad esempio

le vetture condominiali) o formule di noleggio a breve termine tra privati. La proprietà dell'auto sarà “flessibile” visto che le auto, secondo recenti studi, restano mediamente parcheggiate per il 95% del loro tempo e si dovrà pensare come monetizzare questa inattività.

Dobbiamo avere paura? Per dare una risposta, come evidenziato da Titano, occorre ragionare anche su “cosa non cambierà” nei prossimi 10 anni. Nel 2022 il parco auto italiano è cresciuto, ci sono più auto e sono più vecchie (età media 12,2 anni). Il 24,7% delle auto in circolazione è dall'Euro 4 in giù e ha oltre 17 anni di età. L'immatricolazione di auto elettriche, inoltre, nell'ultimo anno in Italia è calata di 20.000 unità (-14,8%). Anche in Europa, seppure con numeri in crescita, le auto elettriche ricaricabili a batteria rappresentano ancora una percentuale residuale del circolante (circa l'1,5%). “Numeri ancora bassi, dunque, ma il cambiamento è ormai irreversibile: sia da un punto di vista industriale, visto che i costruttori stanno producendo queste auto e non possono ora fare marcia indietro, sia dal punto di vista politico, perché gli obiettivi sulle emissioni sono stati decisi”. Terminato il meeting generale al via gli appuntamenti in esterna, favoriti dalla bella giornata primaverile: le visite ai desk dei fornitori di attrezzature e ricambi sponsor dell'evento, il meeting di formazione tecnica Xmaster e le emozionanti prove su pista assistite dagli istruttori di Quattroruote. ■

Un momento del meeting tecnico di Xmaster

